

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 21

MERCLEDÌ 9 OTTOBRE 2024

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

Approvazione processo verbale.	3
PRESIDENTE.....	3
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3
PRESIDENTE.....	3
Continuazione della discussione della	
mozione N. 14 RUBIU - TRUZZU - MULA - PIGA	
- MELONI Corrado - CERA - FLORIS - MASALA	
- USAI - SCHIRRU - TALANAS - PIRAS - TUNIS	
- URPI - TICCA - FASOLINO - SORGIA -	
MARRAS - MAIELI, sulla necessità urgente di	
porre in atto misure atte ad arginare la	
diffusione del virus della Bluetongue nelle	
aree colpite (14) e approvazione di ordine del	
giorno (1).	3
PRESIDENTE.....	3
MELONI CORRADO (Fdl).....	3
PRESIDENTE.....	5
PIGA FAUSTO (Fdl).....	5
PRESIDENTE.....	6
CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).....	6
PRESIDENTE.....	7
CERA EMANUELE (Fdl).....	7
PRESIDENTE.....	8
PRESIDENTE.....	9
CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).....	9
Sull'ordine dei lavori.	10
PRESIDENTE.....	10
COCCIU ANGELO (FI-PPE).....	10
PRESIDENTE.....	10
Continuazione della discussione della	
mozione N. 14 RUBIU - TRUZZU - MULA - PIGA	
- MELONI Corrado - CERA - FLORIS - MASALA	

- USAI - SCHIRRU - TALANAS - PIRAS - TUNIS	
- URPI - TICCA - FASOLINO - SORGIA -	
MARRAS - MAIELI, sulla necessità urgente di	
porre in atto misure atte ad arginare la	
diffusione del virus della Bluetongue nelle	
aree colpite (14) e approvazione di ordine del	
giorno (1).....	10
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	10
PRESIDENTE.....	11
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	11
PRESIDENTE.....	12
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	12
PRESIDENTE.....	14
GIAN FRANCO SATTA, <i>Assessore</i>	
<i>dell'agricoltura e riforma agropastorale.</i>	14
PRESIDENTE.....	15
BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore</i>	
<i>dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.</i>	15
PRESIDENTE.....	17
RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).....	17
PRESIDENTE.....	18
Sull'ordine dei lavori.....	19
PRESIDENTE.....	19
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	19
PRESIDENTE.....	19
Elezione di un Segretario ai sensi dell'articolo	
4, comma 2, del Regolamento.	19
PRESIDENTE.....	19
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	19
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	20
PRESIDENTE.....	20

XVII Legislatura

SEDUTA N. 21

9 OTTOBRE 2024

Continuazione della discussione della mozione N. 14 RUBIU - TRUZZU - MULA - PIGA - MELONI Corrado - CERA - FLORIS - MASALA - USAI - SCHIRRU - TALANAS - PIRAS - TUNIS - URPI - TICCA - FASOLINO - SORGIA - MARRAS - MAIELI, sulla necessità urgente di porre in atto misure atte ad arginare la diffusione del virus della Bluetongue nelle aree colpite (14) e approvazione di ordine del giorno (1).	20
PRESIDENTE.....	20
FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi)....	20
PRESIDENTE.....	21
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	21
PRESIDENTE.....	21
PIGA FAUSTO (Fdi).	21
PRESIDENTE.....	22

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	22
PRESIDENTE.....	23
RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).....	23
PRESIDENTE.....	23
CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).	23
PRESIDENTE.....	23
URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).	23
PRESIDENTE.....	24
SOLINAS ALESSANDRO (M5S).	24
TRUZZU PAOLO (Fdi).....	24
PRESIDENTE.....	24
PRESIDENTE.....	25

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

La seduta è aperta alle ore 10:44

Approvazione processo verbale.

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto.
Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale numero 14, seduta di martedì 6 agosto 2024. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 19:51.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Continuazione della discussione della mozione N. 14 RUBIU - TRUZZU - MULA - PIGA - MELONI Corrado - CERA - FLORIS - MASALA - USAI - SCHIRRU - TALANAS - PIRAS - TUNIS - URPI - TICCA - FASOLINO - SORGIA - MARRAS - MAIELI, sulla necessità urgente di porre in atto misure atte ad arginare la diffusione del virus della Bluetongue nelle aree colpite (14) e approvazione di ordine del giorno (1).

PRESIDENTE.

Partiamo dalla discussione della mozione n. 14, Rubiu e più. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione della mozione n. 14. È iscritto a parlare l'onorevole Meloni Corrado, ne ha facoltà.

MELONI CORRADO (Fdi).

Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, signori componenti della Giunta. Voglio ringraziare innanzitutto l'onorevole Rubiu per la mozione perché dimostra un'attenzione importante su un tema sentito e urgente. Questa mozione è stata presentata il 7 agosto e nel silenzio assordante proveniente dall'Assessorato di Via Roma 223, quello della sanità, è stata seguita il 17 settembre dalla richiesta di un'audizione congiunta di due assessori

competenti sul tema della lingua blu, dottor Bartolazzi e l'onorevole Satta, da parte del nostro capogruppo onorevole Truzzu. Rinnovo il ringraziamento alla Presidente della nostra Commissione, l'onorevole Fundoni e anche gli assessori competenti per la cortese sollecitudine e la sensibilità con le quali hanno aderito alla nostra richiesta. Tuttavia sono meno soddisfatto nel merito delle loro risposte in sede di audizione. Infatti, mercoledì scorso, ci hanno spiegato ciò che è stato fatto, peraltro in ritardo, e ciò che si intende fare per questa terribile pandemia che colpisce in modo così impattante gli animali, in particolare gli ovini dei nostri allevatori. Una malattia terribile che si è manifestata in Sardegna tra il 2000 e il 2001 e che da allora continua a decimare il bestiame. Quest'anno secondo quanto ci ha rappresentato l'assessore Satta sono già morti 17 mila capi e si teme che tale cifra possa arrivare ai 20 mila. Non è difficile immaginare quale pregiudizio questa situazione arrechi alle colonne portanti della nostra economia, quali sono l'allevamento e la pastorizia. Al di là delle considerazioni tecniche che lascio volentieri agli esperti, quello che vorrei sottolineare è l'importanza della prevenzione che ha bisogno di una forte e stretta collaborazione fra la parte pubblica e gli allevatori, con il contributo prezioso dell'associazione di categoria, attori essenziali nella lotta a questa piaga. Per fare prevenzione non si può prescindere dall'operato dei veterinari di servizio pubblico che non si risparmiano nel loro operato, dedicandosi senza sosta al monitoraggio del bestiame alla cura e che, come emerso in audizione, hanno la necessità di un rinforzo in termini di assunzioni, anche a tempo determinato per la prevenzione e le vaccinazioni. Sappiamo che sono 27 i sierotipi, le varianti di questa malattia infettiva e che è difficile reperire, anche in termini economici, tutti i vaccini. Anche perché non è semplice individuare in anticipo il sierotipo che si diffonderà principalmente. Tuttavia, rafforzando il monitoraggio dei capi sentinella e aumentando e coordinando le azioni di profilassi affinché l'insetto vettore non si riproduca, con tutte quelle operazioni di bonifica dei luoghi, dove questa specie di zanzara si riproduce e prospera, sarebbe possibile contrastare efficacemente il diffondersi di questa malattia. In questo senso

i veterinari possono svolgere un ruolo determinante ai fini della formazione dei nostri allevatori e della verifica della messa in capo delle richiamate azioni di prevenzione. Dobbiamo stare vicini ai nostri allevatori, alle loro famiglie. So che a tutti i colleghi questa categoria sta particolarmente a cuore, ritengo che anche la Giunta non sia sorda e non possa essere sorda al dramma che stanno vivendo. Il modo migliore, più giusto, più concreto per aiutarli è da un lato provvedere alla lotta alla lingua blu con gli strumenti di prevenzione attivati nei tempi giusti e dall'altro sostenerli con gli indennizzi per i capi morti, gli agnelli abortiti e i conseguenti mancati guadagni. Non è mio costume usare parole o toni accesi in modo gratuito. Sappiamo tutti che la Giunta è insediata dall'inizio dell'anno, ma ormai è passato tanto tempo dal suo insediamento. Ad onor del vero, il grido di allarme anche su questo tema è responsabilmente lanciato in anticipo, non in via strumentale o pretestuosa, ma per invitarvi a una presa d'atto della drammatica situazione e alle conseguenti iniziative per affrontare i problemi che sicuramente non avete creato voi, ma che oggi avete il dovere di affrontare e risolvere o quantomeno mitigare. Che da parte nostra ci sia la massima volontà di collaborare, anche su questi temi, è dimostrato dalle votazioni in Commissione sanità, dove spesso il voto è all'unanimità sui provvedimenti. Il mio quindi vuole essere un invito a tenere in debito conto le richieste e i suggerimenti avanzati dalla minoranza e nell'interesse esclusivo della nostra amata Isola, in modo che le risposte ai problemi segnalati possono essere quanto più tempestivi possibile. Concludendo, in particolare mi rivolgo a lei assessore Bartolazzi, le vorrei dire: se c'è batte un colpo; si dica avanti da solo e faccia un passo verso i sardi e dimostri che c'è, perché finora non se ne è accorto quasi nessuno. Grazie.

Presidenza del Vice Presidente Giuseppe FRAU

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Meloni. È iscritto a parlare l'onorevole Antonio Solinas, ne ha facoltà.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Grazie, Presidente. Certamente non è, purtroppo, per gli allevatori, purtroppo per la Sardegna intera, il primo anno che andiamo ad affrontare un problema come quello della lingua blu. Certamente in questi ultimi anni, soprattutto in quest'ultimo anno, con l'aumento delle temperature le cose si sono aggravate e i danni sono notevoli per la nostra economia già abbastanza debole. La lingua blu ha causato, come diciamo tutti gli anni, delle perdite dirette con la morte degli animali e quindi delle loro produzioni e una perdita indiretta a causa delle misure di restrizione che sono previste nella movimentazione degli animali. La vaccinazione, come è già stato detto da qualcuno, è fondamentale per il controllo della malattia. Va comunque sottolineata l'importanza che gli allevatori facciano prevenzione nelle proprie aziende, soprattutto attraverso la lotta all'insetto vettore. La vaccinazione non può essere fatta certamente nel periodo in cui gli animali sono in stato di gravidanza, i vaccini vanno fatti prima che il caldo aumenti, come è successo quest'anno, quindi la vaccinazione andava fatta nella primavera, prima dell'inizio dei grandi caldi. Questo purtroppo, per quanto riguarda l'annualità 2024, non è stato fatto. Prevenzione significa anche un ambiente più sano per il settore vino, significa risparmiare non solo per le aziende ma anche per l'amministrazione regionale.

Prevenzione. Noi come assessorato all'agricoltura, ormai da circa vent'anni, abbiamo un'azione che è quella del benessere animale che finanzia proprio l'attività, le sistemazioni che le aziende agricole devono fare all'interno della propria azienda per rendere più vivibile dal punto di vista igienico ed ambientale la vita degli animali. Ecco, credo che su questa azione noi dobbiamo verificare se effettivamente viene fatto quello che prevede l'azione e se è necessario, lo dico all'Assessore all'agricoltura, nella stesura del proprio programma implementare quelle che sono le risorse perché se spendiamo più in prevenzione poi spendiamo meno dopo. Lo ha detto anche poco fa il collega che mi ha preceduto, l'onorevole Meloni, io credo – mi rivolgo sempre all'Assessore all'agricoltura – che sia fondamentale un messaggio chiaro di quanto siano i ristori, quanto è l'importo per ciascun capo, quanto deve essere

indennizzato. Soprattutto le chiedo, se è possibile, cercare di accelerare il pagamento dei ristori perché non possiamo pensare che un'azienda che ha subito il danno nel 2021, nel 2022 e nel 2023, nel 2024 forse inizia ad avere il ristoro per i danni del 2021, rischia veramente di spegnersi l'attività aziendale. Una delle cose prevista nel dispositivo della mozione è implementare il numero dei veterinari previsti in Sardegna. Su questo credo che sia necessario soffermarsi, perché più di 100 veterinari erano stati inseriti nei ruoli di Laore nella passata legislatura, iniziata nella legislatura Pigliaru e quindi vorrei capire, vorremmo capire, se quel numero di veterinari sono dislocati omogeneamente in tutta la Sardegna, oppure ci sono territori, mi sembra di capire, come quello del Sulcis Iglesiente che è scoperto, quindi l'invito che faccio a lei Assessore, è di verificare con Laore se si può organizzare meglio quello che è il lavoro necessario in tutta la Sardegna. Non voglio sottrarmi, non per fare polemica, con l'amico presentatore della mozione Gigi Rubiu che ieri mi ha chiamato in ballo, io non voglio fare polemiche ma credo che sia come sempre necessario fare chiarezza. Ne abbiamo discusso in Commissione, mi sembrava che fosse stato chiaro. L'ho detto all'inizio, una calamità come quella della Bluetongue si combatte soprattutto o forse, al di là dei vaccini, solo ed esclusivamente con la prevenzione. Se non facciamo prevenzione non riusciamo certamente né a debellarla né a ridurla quanto più...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Lasciamo terminare l'onorevole Solinas, prego.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Sì, vado veloce a chiudere. Quest'anno non è stata fatta prevenzione, non per scaricare responsabilità su altri o non per volercela assumere noi, ma la prevenzione se andava fatta, andava fatta certamente nel 2023 per il 2024, come ho chiesto che si faccia per il 2024. Quindi se non è stata fatta, certamente la responsabilità non è in capo a chi oggi governa, chi oggi governa ha responsabilità però di dare risposte. E quindi chiudo, invitando l'Assessore o l'Assessorato all'igiene

e sanità e l'Assessore e l'Assessorato all'agricoltura a mettere su un gruppo di lavoro, una task-force che da ieri possibilmente inizi a lavorare, per prevenire quella che sarà l'annualità 2024, chiarendo da subito quali vaccini acquistare, chi li deve acquistare, chi li deve gestire, perché ancora un'annualità per il 2024 di Bluetongue significa davvero dare un colpo definitivo alle nostre aziende. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas. È iscritto a parlare l'onorevole Fausto Piga. Prego.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Quando il Gruppo di Fratelli d'Italia con i colleghi dell'opposizione ha presentato questa mozione, lo ha fatto perché eravamo tutti preoccupati dell'immobilismo della Giunta rispetto all'emergenza Bluetongue. Erano i primi giorni di agosto e vi confesso che noi speravamo che questa mozione non fosse neanche discussa in Aula, perché pensavamo che lanciando l'allarme ad agosto si potesse arrivare ad oggi con uno scenario meno grave e meno critico. Invece purtroppo l'allarme che abbiamo lanciato ad agosto, l'allarme che hanno lanciato i rappresentanti di categoria, il grido di allarme e di preoccupazione che hanno lanciato anche i vari allevatori dei territori sono rimasti inascoltati e la situazione è sempre andata a peggiorare. L'ultimo report parla di 3.000 focolai, oltre 18.000 capi morti, numeri drammatici che sono destinati a peggiorare, se non si mettono in campo davvero delle azioni concrete e decise. È mancata totalmente l'opera di prevenzione e monitoraggio. Si sono continuati a fare gli errori del passato, invece di imparare da chi, diciamo, ha fatto errori nel passato, voi siete riusciti anche nel difficile compito di fare peggio. E guardi, Assessore, io non voglio neanche puntare il dito su di lei, Bartolazzi, perché sarebbe come sparare sulla Croce Rossa. Io mi auguro invece che lei possa fare...

(intervento fuori microfono)

mi auguro che lei possa fare un ottimo lavoro, perché se fallisce con il suo lavoro, le conseguenze se le prendono tutti i sardi e noi,

mi creda, tra vedere i sardi contenti e soddisfatti e lei che fallisce, preferiamo vedere lei che invece faccia un buon lavoro e che i sardi possano giovare del suo lavoro. Occorre recuperare il tempo perduto, occorre recuperare il tempo perduto, occorre fare un cambio di passo. Chiediamo che sia avviata velocemente una campagna di vaccinazioni, che siano messi in campo il maggior numero possibile di veterinari. Studiate qualsiasi soluzione, anche nell'utilizzare liberi professionisti, qualora non dovessero bastare le forze in campo dei dipendenti pubblici. Occorre aiutare gli allevatori nell'acquisto di antiparassitari e occorre mettere in campo risorse certe e ben definite, per aiutare tutte le aziende a superare questo momento difficile dal punto di vista finanziario. Ecco, questo potrebbe essere un ottimo 102, potrebbe essere, non aspettare le variazioni a bilancio di fine anno, ma venire in Aula con 20, 25 milioni da destinare al comparto per i primi ristori e i primi indennizzi e vi chiedo anche in questo caso di imparare dagli errori del passato e di non ripeterli. Se noi stanziamo risorse, queste risorse devono andare nelle tasche dei destinatari nel più breve tempo possibile, non possiamo fare uno stanziamento nel 2024 e far sì che i soldi arrivino a destinazione nel 2027 o nel 2028. Anche perché stiamo parlando di bestiame, stiamo parlando dell'elemento basilare della fonte di reddito di queste aziende, se gli vengono a morire i capi è evidente che loro non possono creare reddito e nel momento che non creano reddito hanno difficoltà a pagare anche tutte le imposte e tutte le spese strumentali e hanno anche la beffa magari di un DURC poi irregolare che gli creerà anche problemi a incassare magari gli eventuali indennizzi futuri. Quindi dobbiamo mettere in campo delle procedure snelle che permettano di avere questi soldi poi nel più breve tempo possibile, perché sennò tutti gli sforzi e i buoni propositi della politica rimarranno tali. Io chiudo quindi rinnovando davvero questo appello alla Giunta, affinché si mettano in campo i massimi sforzi. Sentivo prima qualche collega borbottare, probabilmente le critiche non piacciono, si sono dimenticati di quando erano loro a urlare e strillare dall'opposizione. Noi neanche urliamo, neanche strilliamo, lo diciamo anche in maniera garbata, questo è un tema dove non importa davvero la

reputazione della maggioranza o dell'opposizione, del centrodestra e del centrosinistra, ci interessa che voi lavoriate bene, che portiate a casa risultati, perché quello che ci interessa è davvero che questo comparto agricolo possa uscire da un'emergenza e si torni davvero a parlare magari di un comparto che porta risultato e che mette in vetrina la nostra Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. È iscritto a parlare l'onorevole Canu, ne ha facoltà.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

Grazie Presidente, assessori, onorevoli colleghi. Si rilassi assessore Bartolazzi, si rilassi, stia tranquillo. Io appartengo a una famiglia, mio nonno era pastore a Ittiri all'inizio del Novecento, non ho mai visto un'arma a casa di mio nonno, né a casa di mio padre né a casa mia, i miei figli non conoscono un'arma, non hanno mai toccato un'arma in vita loro, quindi non sono pronto a sparare su nessuno e non lo farò mai. Anche il mio movimento, il mio Partito è un partito pacifista che rinnega le armi e tutte le guerre, quindi stia tranquillo nessuno le sparerà.

Capisco e comprendo la preoccupazione dei colleghi che hanno preparato la mozione, capisco le preoccupazioni dell'onorevole Rubiu e dell'onorevole Maieli che hanno manifestato ieri, è chiaro che quando il comparto produttivo più importante della Sardegna, un settore produttivo che sostiene l'Isola con circa 3 milioni di capi è messo in crisi da un animaletto che si chiama *Culicoides imicola* è certo che l'allarme diventa rosso. È vero, ci possono essere state anche delle indecisioni, dei lievi ritardi, grazie a qualcuno queste cose sono state rattoppate da madre natura. La prevenzione di questa malattia è la cosa più importante, il benessere animale, lo accennava l'onorevole Solinas, è la cosa più importante, cosa a cui questo Consiglio e le Giunte nelle passate stagioni hanno pensato, l'unico modo per preservare gli animali da questa malattia è la prevenzione in modo che l'animaletto non si diffonda tra il bestiame; e quindi torniamo alle stalle, ai fanghi, alle zone umide con deiezioni, dove questi depongono le uova e quindi le larve che poi ci si schiudono e va a infettare,

pungendoli, gli animali. Dicevo che madre natura, quando la società, la politica, il sistema sanitario veterinario, non ci pensa o ha delle deficienze, ci pensa; a detta degli allevatori della mia zona, sono dell'alto oristanese, la malattia è meno pericolosa che in passato. Io non so se qualcuno lo ricorda nel 2001 era veramente una strage, io ricordo che a Sedilo se non ricordo male morirono 5-6 mila capi solo a Sedilo. Allora c'erano le ruspe, c'erano i camion, gli autotreni che portavano via nelle fosse comuni nella piana di Ottana. Menomale, non siamo a questi livelli, nel 2001 sì, è stata una strage, adesso dicevo che evidentemente la natura mette le sue pezze. La malattia, a detta degli allevatori, non sembra pericolosa come vent'anni fa, anzi l'incidenza di morte è bassissima e anche l'incidenza degli effetti a lungo termine sono molto più bassi di quelli di vent'anni fa. Rimane comunque sia il flagello e l'attenzione deve rimanere alta, perché ormai la presenza di questa malattia ha carattere endemico, bisogna abituarsi a combattere con questo disastro. Gli allevatori non sono più gli allevatori dell'inizio del secolo scorso che nominavi, gli allevatori sono ormai delle persone che si informano, seguono il bestiame, molti di loro mi dicono che non hanno accettato la vaccinazione; certo, perché in un periodo forse inopportuno, in lieve ritardo, ma soprattutto perché non credono nel vaccino attuale, perché non comprende quel sierotipo che è più presente dal Guilcier in giù sino a Cagliari, che è il sierotipo 3 e che quindi non ha sortito nessun effetto e nessuna protezione sull'animale, ecco perché molti non hanno vaccinato.

C'è una protezione, molto probabilmente una protezione genetica come quello che si è prodotto in Sardegna all'inizio del secolo scorso sulla malaria, i fabici e i microcitemici erano preservati perché i vibrioni non riuscivano a entrare nel globulo rosso e quindi non capava e, anche se infettava i pazienti, non si ammalavano di terzana e di quartana. Ecco che con l'andare del tempo e le generazioni si è creato una specie di scudo contro la malattia, questo molto probabilmente per variazioni genetiche nel sistema immunitario; può essere successo anche negli animali che hanno un ciclo vitale molto più breve che l'uomo, chiaramente, e molto probabilmente gli effetti si vedono adesso a

distanza di 24 anni dall'inizio della manifestazione della malattia, molto probabilmente è questo. Quindi penso che l'attenzione debba essere continua, gli allevatori sanno quello che devono fare e poi l'unica arma efficace sarebbe il vaccino.

Presidente prendo un minuto per approfittare. Stiamo parlando di sanità animale, ma io vorrei riportare all'attenzione di questo Consiglio il rapporto GIMBE di ieri, è un rapporto sul sistema sanitario nazionale gravissimo per chi l'ha letto o sentito, ci sono 4 milioni e mezzo di persone in Italia che non hanno accesso alle cure, ci sono 2 milioni e mezzo di persone che oggi non si curano affatto. Il 10 per cento delle prestazioni sono ormai aumentate, 10 per cento in più rispetto al 2023 sono prestazioni private, e questo grava soprattutto sui settori più deboli della nostra Isola, che è una delle ultime, non solo sul settore...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Facciamo chiudere l'onorevole Canu.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

L'accesso alle cure per un cittadino di Cagliari, di Sassari è molto più semplice anche nel settore privato; voi pensate a un abitante di Lodè, di Torpè, di Sorgono che deve fare una risonanza o una TAC a Cagliari. Oltre che alla spesa privata, oltre che a tirar fuori i soldi per fare l'esame ci vogliono 200 euro per farsi portare nella struttura. Quindi porto all'attenzione dell'Assessore, visto che c'è, del Consiglio, noi dobbiamo svegliarci sul sistema sanitario nazionale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Canu. È iscritto a parlare l'onorevole Cera, ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (Fdi).

Grazie Presidente, colleghi, signori della Giunta. È palese che siamo di fronte a una nuova vera e propria emergenza che coinvolge purtroppo ciclicamente il comparto primario della Sardegna. Non c'è tregua per il settore dell'allevamento ovicaprino che stava tutto sommato beneficiando di una favorevole situazione contingente, ancorché non stabile, creata dalla discreta remunerazione del latte.

Il mercato e il sistema di trasformazione e commercializzazione privato e delle cooperative stanno dando soddisfazione e risposta al duro lavoro degli allevatori, ma improvvisamente ricompare in tutta la sua gravità e recrudescenza la Bluetongue, meglio conosciuta come febbre catarrale degli ovini, o lingua blu. Questa drammatica situazione ci porta indietro nel tempo, così come hanno evidenziato alcuni colleghi, quando oltre 20 anni fa si presentarono i primi focolai della malattia che divenne, allora come oggi, una preoccupante epidemia. Come amministratore che sempre ha difeso e sostenuto il comparto primario colgo il grido d'allarme lanciato dagli allevatori e dalle organizzazioni professionali agricole, e facendole proprie mi sento in dovere di rappresentarli a quest'Aula che spesso, non solo in questa legislatura, è assente su questi problemi e sui problemi del mondo rurale. Il dramma e le forti preoccupazioni che si levano dal mondo delle campagne e rimbombano duramente nelle orecchie di chi come noi ha la grande responsabilità di gestire la complessa situazione che si è presentata e che, visto il perdurare delle alte temperature, rischia di continuare ancora nella sua inarrestabile corsa. È evidente che la situazione che stiamo nuovamente vivendo, che stanno vivendo gli allevatori sardi e le loro famiglie con comprensibili negativi riflessi di natura economica, richiede uno sforzo unanime e misure di carattere straordinario che al momento non sono state ancora convintamente messe in campo.

Sia chiaro, lo dico senza alcuna accusa a nessuno, ma con la consapevolezza che il tempo sta inesorabilmente trascorrendo senza che ci siano state evidenti azioni concrete nei confronti delle aziende interessate. Gli allevatori assistono impotenti alla morte di decine di capi, senza che ci sia, come detto, qualche tentativo di arginare il fenomeno della moria; ad oggi solo in parte la vaccinazione della rimonta.

A tal proposito, considerato che la questione legata ai vaccini e ai diversi sierotipi presenti risulta complessa e inevitabilmente lunga, sarebbe opportuno e non più rimandabile un intervento che a mio avviso sarebbe dovuto partire immediatamente nel momento dell'ufficializzazione del primo focolaio, un piano straordinario di disinfezione

effettuato capillarmente nelle aziende e nelle immediate vicinanze, oltre che nei ristagni d'acqua a ridosso delle stalle. Questo attraverso le competenze ambientali di igiene e profilassi pubblica in capo alle province, accompagnato da un contributo ad ogni singola azienda, per l'acquisto di repellenti da applicare sulla cute degli animali, per evitare le punture del culicoide, oltre che attrezzature utili e necessarie per allontanare il vettore, causa della diffusione del virus. Cose scontate, per certi versi banali che andrebbero effettuate e sostenute stante l'emergenza, attraverso uno specifico contributo in favore delle singole aziende. La situazione è gravissima, secondo l'ultimo report dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, diffuso anche dagli organi di stampa, salgono a 3.038 i focolai di lingua blu nell'Isola, con notevole e preoccupante incremento di casi nella provincia di Oristano. Complessivamente i casi, soprattutto per gli ovini, sono circa 124.000, mentre i capi morti superano abbondantemente le 18.000 unità. I danni al comparto complessivamente si aggirano in oltre 25 milioni di euro. I dati sono in continua e crescente evoluzione, pertanto sarebbe opportuno...

PRESIDENTE.

Scusate, colleghi. Onorevole Canu.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

...ricevere un quadro generale e puntuale aggiornato da parte della Giunta regionale, sulla strategia complessiva di profilassi sanitaria che si intende attuare nell'immediato, al fine di contrastare la diffusione della Bluetongue in Sardegna. Con il mio intervento che vuole essere anche un appello, esorto la Giunta regionale a prendere provvedimenti immediati e concreti per contrastare la diffusione della malattia e sostenere gli allevatori e le aziende colpite e in particolare chiedo che vengano adottate le seguenti misure, un piano straordinario di vaccinazione. È imperativo che la Regione implementi un piano di vaccinazione tempestivo ed efficiente contro i principali sierotipi del virus presenti in Sardegna. Il ritardo nelle campagne di vaccinazione è inaccettabile e lascia il nostro bestiame vulnerabile all'infezione. La Giunta deve assicurarsi che i vaccini siano distribuiti in

modo capillare e gratuito agli allevatori e garantire una copertura vaccinale adeguata su tutti i capi presenti nel territorio regionale. La dichiarazione dello stato di emergenza, come richiesto anche da Coldiretti regionale, sarebbe utile e auspicabile l'istituzione di un'unità di crisi permanente, oltre che la costituzione di un tavolo tecnico interassessoriale. Non vedo l'Assessore alla difesa dell'ambiente, ma credo che al tavolo debba sedere oltre che l'Assessore alla sanità e quello all'agricoltura, anche l'Assessore...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Consentiamo all'onorevole Cera di chiudere.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

...ovviamente all'Istituto Zooprofilattico della Sardegna, le A.S.L., le province e - perché no? - anche le organizzazioni professionali agricole. Concludo, chiedendo alla Giunta di prendere atto dell'estrema gravità della situazione e di rispondere con un'azione coordinata e immediata che metta fine alle sofferenze economiche e sociali degli allevatori. La Sardegna non può permettersi di lasciare in balia di una malattia ormai nota un settore così vitale per la nostra economia. Confido nella sensibilità della Giunta e auspico un intervento tempestivo, per dare un chiaro segnale di vicinanza a tutti gli allevatori. Noi ci siamo, Assessori, lo abbiamo dimostrato anche con la presentazione della mozione in tempi non sospetti, attendiamo un provvedimento finanziario straordinario che saremo pronti ad approvare anche domani con un 102, per dare una risposta concreta al settore. Attendiamo fiduciosi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera. È iscritto a parlare l'onorevole Cau, ne ha facoltà.

CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente. Assessore e assessori, colleghe e colleghi consiglieri. Allora, oggi ci ritroviamo qui a discutere di questa emergenza della lingua blu, una problematica la cui risoluzione riguarda trasversalmente tutta la Sardegna e quindi non dovrebbe avere connotazioni politiche. Però poi andiamo ad ascoltare gli interventi dei colleghi consiglieri

della minoranza, alcuni condivisibili, altri invece intrisi di accuse infondate, strumentali e pretestuose. Noi usiamo dire in sardo: "Chie narat su chi cheret, intendet su chi non cheret" e quindi a questi consiglieri che hanno mosso queste accuse infondate, strumentali e pretestuose, chiedo in quali poltrone dormivano la scorsa legislatura, quando gli allora assessori alla sanità e all'agricoltura dimostravano tutta la loro inadeguatezza e inefficienza. Ma torniamo alla parola emergenza che vuol dire circostanza imprevista e imprevedibile e mi chiedo: dopo 24 anni in cui il comparto pastorale ha dovuto combattere con questa malattia virale, possiamo ancora parlare di circostanze impreviste e imprevedibili? Possiamo ancora legittimamente parlare di situazioni di emergenza? Credo di no e al riguardo andiamo a fare degli approfondimenti e ci accorgiamo che la gara per l'acquisto dei vaccini è stata espletata il 12 aprile, solo tre giorni dopo l'insediamento di questa amministrazione, poi andiamo in Quinta Commissione ad audire gli assessori e ci comunicano che i ristori delle annualità 2022, 2023 sino a qualche settimana fa non solo non erano stati erogati, ma non erano neanche stati istruiti e solo ieri è stato pubblicato l'avviso per l'erogazione dei ristori relativi al 2022. Io credo che chiunque dinanzi a questi numeri possa intravedere che a monte di tutto quanto c'è stata una carenza quasi totale di programmazione, da parte di chi gli anni scorsi era preposto a programmare e a salvaguardare questo comparto da queste malattie infettive. E quindi dico che in un contesto simile, ben vengano i ristori che l'Assessore all'agricoltura ha detto di voler inserire in variazione e che a differenza della scorsa legislatura, sono straconvinto che si adopererà per farli erogare nelle dovute tempistiche, non con tre anni di ritardo come sta succedendo oggi. Ben vengano le vaccinazioni che gli assessori alla sanità e all'agricoltura hanno di impegnarsi e di far fare tempestivamente nei mesi di febbraio, marzo e aprile, perché è quello il periodo in cui bisogna intervenire. È inutile cercarsi un alibi, presentando una mozione il 7 luglio e il 9 ottobre, dicendo che si sta intervenendo in maniera tardiva. Questa mozione, se veramente a qualcuno gli stava a cuore il comparto, non avrebbe aspettato

certamente il 7 luglio a presentarla, perché lo sappiamo tutti che di estate con queste temperature l'epidemia era già partita a grandi livelli. Ma soprattutto ben venga quell'osservatorio epidemiologico funzionale ed efficace che l'assessore Bartolazzi ha voluto attuare, perché come ha detto il collega Antonio Solinas è sulla prevenzione che bisogna lavorare e sono convinto che siano queste le buone pratiche innovative di cui abbiamo bisogno, sono queste le iniziative per una buona programmazione a monte che serve alla Sardegna, a tutto il comparto agropastorale, per combattere il virus della lingua blu, affinché essi non rappresentino più l'emergenza a cui siamo stati abituati.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.
Prego.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Grazie, Presidente. Un saluto a lei, a tutti gli assessori, alla Giunta, ai colleghi del Consiglio regionale. Presidente, avrei voluto rivolgere questo intervento al caro presidente Comandini, però in questo caso lei lo sostituisce in maniera egregia. Vorrei far notare la continua assenza, visto che nei cinque anni precedenti era un continuo ritornello nei nostri confronti, la continua assenza della Giunta all'interno di quest'Aula, del Presidente che non se ne parla, ma soprattutto del numero dei consiglieri regionali, su questo argomento così importante che stiamo affrontando oggi. Sicuramente tra ieri e oggi abbiamo affrontato due argomenti importantissimi, quello relativo al Comparto Unico e alla Bluetongue, ci si aspettava una presenza massiccia della vostra maggioranza, ma questa non c'è. Se così fosse ditecelo, ma contatevi che avete quasi quasi il numero legale, quindi se così fosse... Sì, forse non c'è neanche il numero legale. Se così fosse, vi invitiamo a farli entrare in Aula, perché un argomento così importante merita l'attenzione da parte di tutti, da rivolgere a tutta la Sardegna. Grazie mille.

PRESIDENTE.
Grazie, onorevole Cocciu. Faccio presente che l'Aula ha il numero legale, i consiglieri

della maggioranza ci sono e c'è anche una cospicua presenza di assessori. Grazie.

Continuazione della discussione della mozione N. 14 RUBIU - TRUZZU - MULA - PIGA - MELONI Corrado - CERA - FLORIS - MASALA - USAI - SCHIRRU - TALANAS - PIRAS - TUNIS - URPI - TICCA - FASOLINO - SORGIA - MARRAS - MAIELI, sulla necessità urgente di porre in atto misure atte ad arginare la diffusione del virus della Bluetongue nelle aree colpite(14) e approvazione di ordine del giorno (1).

PRESIDENTE.
Continuiamo con i lavori, ha chiesto di intervenire l'onorevole Sorgia. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).
Sì grazie Presidente. L'epidemia della lingua blu rappresenta ormai una minaccia costante nella nostra Isola che impone di farsi trovare sempre preparati, signori assessori, e pronti a fronteggiarla. E con grande dispiacere evidenzio che se non ci fosse stata la convocazione del Consiglio regionale, peraltro sfruttando la statutaria, su espressa richiesta di questa minoranza, chissà quando sarebbe stata discussa la mozione, il collega ha detto che il problema da febbraio in poi sarebbe stato il tempo utile, siamo stati eletti tutti quanti noi a febbraio, ma nessuno di voi ha voluto portare questo tema in Consiglio regionale; e quindi chissà quando sarebbe stata discussa la mozione del collega Rubiu, primo firmatario, e firmata anche dal sottoscritto e altri colleghi della minoranza. Presidente, c'è un po' di brusio non riesco a concentrarmi su quello che devo dire.

PRESIDENTE.
Facciamo intervenire l'onorevole Sorgia, prego.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).
Firmata anche dal sottoscritto e altri colleghi della minoranza, che giaceva ormai da troppo tempo nonostante l'emergenza conclamata. Io ritengo che la situazione da febbraio in poi, perché da febbraio siete stati chiamati a governare dai cittadini sardi, sia stata ampiamente sottovalutata e siamo in fortissimo ritardo, non c'è più altro tempo da

perdere e dobbiamo fornire subito una risposta anche ai lavoratori. Da tempo si sostiene la necessità di un intervento straordinario di prevenzione, lo ha detto anche qualche collega che mi ha preceduto, che potesse evitare la diffusione del virus. La Regione non può neanche trascurare i ritardi nei ristori per le spese delle vaccinazioni, e le perdite subite negli anni precedenti. Signori assessori è arrivata l'ora di un cambio di passo dopo 24 anni, oggi siete chiamati voi a governare, di questa lingua blu in Sardegna, e nonostante le vaccinazioni la malattia non è stata debellata ed è diventata purtroppo endemica.

Chiediamo che la Regione, signori assessori, attivi tutti gli strumenti per la prevenzione di questa malattia, ma anche adeguati indennizzi per la perdita di reddito che gli allevatori purtroppo subiscono a causa di questa malattia. Si auspica, come è stato fatto per l'invasione delle cavallette, che possa essere istituita una task-force regionale che consenta una volta per tutte di uscire da questa fase delicata. I vaccini, signori assessori, non bastano, e serve decisamente più prevenzione, si rischia il caos se non si interviene subito.

Ma i sussidi che sono stati promessi saranno irrisori e potranno fare ben poco per aiutare il comparto a ripartire, perché il morbo, come ben sapete, purtroppo sta devastando un'intera filiera. Si tratta proprio di allarme rosso, in sole 3 settimane i focolai risultano quintuplicati e forse più, con vaccinazioni in ritardo e migliaia di animali purtroppo morti. È chiaro ed evidente che la Regione si è mossa in ritardo, anche voi vi siete mossi in ritardo da febbraio ad oggi, la lingua blu in Sardegna si sta espandendo a macchia d'olio, e ora rischia di compromettere le produzioni del comparto ovicaprino. Possiamo parlare probabilmente di una delle diffusioni peggiori del virus della Bluetongue negli ultimi 20 anni, e anche se l'indice di mortalità si mantiene basso, passando da 0,5 allo 0,7 per cento, purtroppo nelle aziende si registrano perdite importanti a livello economico, con centinaia di aborti. E non dimentichiamoci che proprio dai parti dipende poi la produzione del latte nei capi ovini; infatti, le pecore sono soggette ad aborti spontanei, non partoriscono e quindi crolla la produzione del latte, e devo dire che nonostante le rassicurazioni fornite dagli

assessori regionali, qui presenti dell'agricoltura e della sanità, la tensione resta purtroppo molto alta. Circa 10 mila pecore morte lo scorso luglio, oltre 18 mila ad oggi, sono i numeri di un'emergenza che sta mettendo in ginocchio decine di aziende in tutto il territorio della Sardegna, in particolare quelle zootecniche. Quella che si è verificata a partire da giugno scorso è una tempesta perfetta, campagna vaccinale per il sierotipo 8, partito purtroppo in notevole ritardo, la malattia che si è manifestata un mese e mezzo in anticipo rispetto agli altri anni, l'arrivo di un nuovo sierotipo, il n. 3, per il quale non è ancora disponibile il vaccino; non arriverà prima la prossima primavera e un clima caldo e umido favorisce la profilazione degli insetti vettori che diffondono la malattia, e qui assessore Bartolazzi il freddo arriva veramente molto poco, probabilmente lei conosce poco le dinamiche del nostro clima, ma purtroppo il freddo e il cappotto noi ce lo dimentichiamo da non so quanti anni; e purtroppo la Regione brancola nel buio avendo sottovalutato gravemente questa epidemia, impedendo il ritardo, che insegue le emergenze anziché prevenirle, così come è accaduto per l'emergenza idrica, anche durante tutta l'estate. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Franco Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì grazie Presidente. Guardi Presidente, devo dire la verità, non avevo nessuna intenzione di intervenire, però siccome sentendo il dibattito in Aula diciamo che mi ha stuzzicato, e sentire anche determinati argomenti su un tema così importante, dove si continua a parlare della passata legislatura, degli errori fatti, degli errori non fatti, e se permettete ci mandate a nozze quando fate ragionamenti di questo tipo, perché allora ha ragione quando Fausto Piga nel suo intervento dice, non avete fatto nulla, o forse non eravate consapevoli che le elezioni le dovevate vincere voi o le potevate vincere voi, perché uno che si prepara ad amministrare su emergenze di questo tipo non è che può arrivare impreparato, e non sto dando sicuramente le colpe all'Assessore, io sto parlando della politica, di voi, perché di questo problema non è che se ne parla oggi, e

quando qualcuno dice che non è così grave... Coldiretti, con le dichiarazioni che ha fatto l'altro giorno, parla di un'epidemia ancora più grave rispetto al 2000, che forse è stato il periodo peggiore, vuol dire che è stata sottovalutata sì precedentemente, ma è sottovalutata anche oggi. Perché la prevenzione, con tutto il rispetto, voi avete vinto le elezioni a febbraio, c'era tutto il tempo di poter mettere in campo la prevenzione e oggi se siamo in quest'Aula e stiamo cercando di trovare soluzioni comuni, non è che ci stiamo incolpando "voi avete fatto, voi non avete fatto", stiamo cercando di trovare soluzioni perché il problema c'è e c'è eccome, perché il danno fino ad oggi quantificato, parlano di circa 25 milioni; però il problema peggiore sapete qual è? È che si sta sottovalutando, che se noi non troviamo i rimedi tutta quella popolazione che vive le campagne, che vorrei ricordare rappresenta la fetta quasi pari al turismo di introito per la nostra terra, e se invece noi mettiamo nelle condizioni i nostri allevatori di dire non ci stiamo mettendo non solo una pezza, ma dobbiamo risolvere il problema, certo che li stiamo incentivando ad abbandonare le campagne, certo che li stiamo incentivando a vendere le loro terre e cedere le loro terre. Abbiamo parlato di speculazione energetica, guardate che non c'è arma migliore di portare i nostri allevatori a cedere i loro terreni, visto che si sentono abbandonati, per cadere anche nelle trappole della speculazione energetica. Questo lo dico con dati alla mano, perché ne ho sentito tanti: "chi me lo fa fare a continuare a lavorare la terra, allevare il bestiame quando siamo completamente trascurati?", quindi è naturale che uno provi a vedere altre soluzioni, che a noi non servono queste soluzioni; noi invece li dobbiamo incentivare a migliorarsi e a stare nelle nostre campagne, perché sono le nostre eccellenze. Detto questo Assessore, operativamente, oltre la mozione che naturalmente noi voteremo a favore e che condividiamo, io credo, a mio modesto parere, che questo argomento vada trattato così come è stato trattato il problema della peste suina. Perché non pensare di costituire un'unità di progetto permanente, perché tanto è un problema che tutti gli anni si sta rappresentando, e dobbiamo arrivare ad avere l'obiettivo, così come è stato raggiunto dalla peste suina, e non vorrei spendere altre

parole anche su quell'argomento, perché anche qualcuno in tono baldanzoso ha iniziato a dire: "Abbiamo risolto, abbiamo risolto". Abbiamo risolto, chi ha risolto? E chi ha risolto ha nomi e cognomi. Detto questo, Assessore, un'unità di progetto che veramente in modo permanente e costituita veramente da esperti, possa in modo permanente occuparsi del problema fino ad arrivare prevenzione, vaccini e altro, arrivare negli anni - non la risolveremo certo quest'anno - ma riusciremo a mettere fine. Ormai è ciclica, questa è un'epidemia ciclica. Poi inviterei e credo che non ci siano problemi assolutamente da parte di quest'Aula e c'è l'Assessore alla programmazione, perché bisogna trovare assolutamente le risorse per andare a ristorare le aziende, ma non solo per i capi morti, ma anche per il mancato reddito e oltretutto mi hanno spiegato, gente che vive le campagne, che il problema, penso che qualcuno l'ha già detto in quest'Aula e quindi non sto dicendo nulla di nuovo, i capi che non muoiono, naturalmente si stanno verificando numerosi aborti, quindi vuol dire mancato reddito in prospettiva futura. Quindi io vi invito a ragionare insieme a quest'Aula su cosa possiamo mettere immediatamente in piedi, per poter poi dare risposte a un mondo che sicuramente sta aspettando e non è quel mondo che tutti i giorni è qui a chiedere i soliti contributi e poi il giorno dopo continuano bene. Quindi confido nella vostra sensibilità e ripeto, da parte nostra c'è assolutamente il massimo contributo.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. È iscritto a parlare l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Un illustre intellettuale cagliaritano, anche se in realtà a Cagliari ha vissuto e lavorato, ma era noto al Capo di Sopra, un giorno mi ha illustrato la sua teoria economica sullo sviluppo della Sardegna e mi ha un po' affascinato, perché lui sosteneva che nel dopoguerra la capacità, soprattutto negli anni Sessanta e Settanta di far sì che tante famiglie potessero uscire da una situazione di povertà e arrivare a una situazione di benessere, consentire ai propri figli anche gli studi, era determinata sostanzialmente dallo sviluppo dell'economia

agropastorale, in particolare dall'aumento delle pecore. Nel corso degli anni, le pecore dalle famiglie sarde sono state sostituite con il mattone, con una differenza importante che la pecora si rigenera, il mattone no e questo ha determinato anche lo stato di crisi ovviamente dell'economia sarda. È una teoria un po' particolare, ma ci aiuta a capire quanto questo comparto sia fondamentale per l'economia isolana. È il comparto che potremo definire primario, perché è quasi più importante dell'industria in Sardegna e rappresenta soprattutto anche un legame tradizionale e identitario e questo è uno dei motivi che ci ha spinto, che ha spinto il collega Rubiu a proporre alla minoranza la mozione, a presentarla il 7 di agosto, non perché, come pensa qualcuno, c'è da parte della minoranza la volontà di rompere le scatole, non perché, come ha detto anche qualcuno dei colleghi in maggioranza c'è la volontà di fare polemica, ma perché ci sono dei problemi reali e abbiamo sentito il dovere di porli all'attenzione della Giunta e dell'Aula, anche perché credo che sia successo anche ai colleghi di maggioranza, ma ad ognuno di noi sono arrivate telefonate, richieste di diversi allevatori che non sapevano cosa fare e questo è il motivo anche che ci ha portato a richiedere la convocazione in Commissione, perché volevamo capire che cosa si stava facendo, perché nessuno lo sapeva. E se poi ci dite che... vedete, vede onorevole Canu, se effettivamente volessi fare polemica, se volessi fare un attacco costante alla Giunta, potrei utilizzare le dichiarazioni dell'assessore Bartolazzi in Commissione, perché se siamo convinti che l'epidemia si possa risolvere aspettando che calino le temperature, non c'è questa volontà. Non c'è questa volontà. Noi sappiamo che c'è un problema, l'abbiamo presentato all'Aula, perché penso che sia compito di qualsiasi consigliere farlo, lo presentiamo alla Giunta e cerchiamo di sollevare l'attenzione. E dovrete anche abituarvi alle critiche, perché chi governa ha il compito anche di accettare le critiche, ha questo compito e dovrebbe governare con gli atti, non con le dichiarazioni. Noi vediamo molte dichiarazioni e pochi atti, sono molto sincero, vediamo molte dichiarazioni e pochi atti, perché con le dichiarazioni non si governa. Quindi noi possiamo discutere e fare riunioni, ma poi servono gli atti. E allora su

questo, senza stare a individuare colpe e responsabilità, cosa è stato fatto nel passato, perché lo dico, siete stati eletti per fare meglio di quelli che c'erano prima, rivangare quello che non è stato fatto non aiuta nessuno, non risolve i problemi e non aiuta voi. Il vostro compito, è fare meglio di quelli che c'erano prima. Allora io provo a darvi su questo diciamo un ramoscello d'ulivo, come abbiamo fatto anche nei giorni scorsi, perché lo voglio ricordare, perché ogni tanto ci si dimentica, ma ieri, quando abbiamo votato l'ordine del giorno sul Comparto Unico eravate in 24, non avevate il numero legale. Quindi c'è una minoranza responsabile che sta cercando di affrontare i problemi dell'Isola, di fare delle proposte, di discutere con voi e ogni tanto, quando magari sente qualcosa fuori luogo, ha il diritto anche di fare una critica. Però io credo che la questione oggi vada affrontata su due punti di vista, su due piani, abbiamo un piano immediato da affrontare, perché comunque abbiamo un numero di capi morti che non sto più a citare, anche perché ogni giorno cresce, è importante, un'epidemia che si sta diffondendo in maniera forte, che rischia con le temperature che abbiamo in Sardegna di continuare a diffondersi anche per i mesi di ottobre, di novembre, di dicembre e quindi ci sono alcune cose da fare immediatamente. La prima, come ha detto anche se non ricordo male l'onorevole Solinas, noi dobbiamo individuare subito delle risorse in bilancio per far sì con un 102, anche come hanno detto alcuni colleghi, di ristorare tutti quegli allevatori che hanno visto i capi morire e probabilmente i 10 milioni di cui ci ha parlato l'assessore Satta non basteranno, quindi dobbiamo almeno raddoppiarli. Forse ne serviranno anche di più, ma vanno almeno raddoppiati. L'altra cosa che dobbiamo subito fare, dovete subito fare e questo spetta a voi con un atto, è un'unità di crisi permanente, perché su questa questione purtroppo gran parte di coloro che vivono le campagne, non hanno la capacità di comprendere come poter avere una risposta, come poter avere una risposta semplice. E anche sulla questione dei veterinari facciamo attenzione, perché è vero che ci sono i 100 veterinari di Laore, ma oggi con un'epidemia in corso serve la presenza dei veterinari delle A.S.L. e i veterinari delle A.S.L. sono pochi. I veterinari di Laore fanno un'altra attività, lavorano sul benessere

animale, sulle premialità, non possono lavorare sulla questione sanitaria, quindi anche su questo serve attenzione, assessori, e serve la capacità di prendere una decisione. L'altro tema che...

(Interruzione)

Presidenza del Presidente Giampietro Comandini

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Truzzu, di avviarsi alla conclusione.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Che è un tema invece più di lungo periodo, abbiamo capito tutti che sicuramente la situazione è figlia di una mancata prevenzione, dobbiamo far sì che l'anno prossimo ci sia una prevenzione più incisiva e anche su questo lavorare per creare delle premialità per tutte quelle aziende che lavorano sulla prevenzione, magari lavorando sull'incremento delle risorse del benessere animale, perché quello ci aiuta a limitare la diffusione dell'epidemia e mantenere l'unità di crisi in maniera anche costante, perché è vero che dopo tanti anni, dopo vent'anni non può essere definita un'epidemia ma una situazione endemica, però una unità di crisi che si attiva subito, nel momento in cui si realizzano i primi focolai, ci permette di intervenire tempestivamente e di dare le risposte che meritano a coloro che contribuiscono in maniera importante alla crescita della nostra Isola.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Per la Giunta è iscritto a parlare l'Assessore all'agricoltura. Prego, Assessore.

GIAN FRANCO SATTA, *Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale.*

Grazie, Presidente. Un saluto alle colleghe e colleghi. Ho preso tutta una serie di appunti. Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti nel dibattito, perché quando si affrontano problemi e situazioni legate al nostro comparto ovino, si è consapevoli certamente dell'importanza del tema, perché il nostro comparto certamente è il più rilevante sia dal punto di vista economico che storico, tradizionale, di resilienza nei

nostri territori e quindi tutte le azioni che vanno nella direzione di preservare questo comparto sono valutate dalla nostra comunità sarda certamente come azioni politiche di eccellenza, e io in quanto Assessore all'agricoltura mi sento un azionista allo stesso grado di voi colleghi, quindi ognuno che parla all'interno di quest'Aula si deve sentire quindi azionista e deve proteggere questo comparto, oggi in una situazione certamente di crisi non diversa da 23 anni a questa parte. Abbiamo scritto libri, letteratura, abbiamo dati, abbiamo sviluppato nel tempo una professionalità all'interno delle nostre Asl, da molti di voi anche sottolineato, sulla bluetongue così come nella peste suina, abbiamo dimostrato certamente di avere risultati. Oggi siamo anche probabilmente guardati con attenzione dal resto delle altre regioni, e quindi la politica, insieme anche a coloro che hanno responsabilità di guidare associazioni che tutelano la categoria, associazioni anche importanti, e vi è la necessità di conservare memoria, la virtù della politica è anche la memoria, quindi dobbiamo partire da quelli che sono i dati oggettivi. Ma andando nel 2000, lo ricordava il collega Mula si riferiva all'anno 2000 che è stata una tragedia dove sono morti 300 mila capi, cioè è come dire mettere sullo stesso piano quello che succede nel 2024 e il 2000 è veramente non avere né storia, né memoria, né arte, in virtù di una situazione che va detta e affrontata con lealtà, chiarezza, nell'esposizione del pensiero e dei numeri.

Io ho partecipato alla scorsa legislatura, non ho fatto una mozione, un'interrogazione sul tema, ho portato all'attenzione dell'allora Presidente Maieli, oggi presente anche in quest'Aula nel ruolo di opposizione, la preoccupazione certamente di quel comparto, con numeri nettamente superiori, nel 2021 130 mila capi coinvolti, 42 mila capi morti. Poi voi avete in qualche modo esposto all'Aula quelli che sono i numeri di oggi, 18 mila, 20 mila, saliranno probabilmente a numeri certamente superiori, ma in quell'anno, nell'anno 2022, in cui non amministrava certamente questa parte dell'Aula, nell'anno 2022 quella moria, quel danno provocato, in qualche modo i nostri allevatori avrebbero, i nostri pastori, chiamato nel banco degli imputati altri, non certamente noi. Se oggi, nel 2024, risorse che spettano ai nostri pastori,

quindi del 2022, del 2023, che non sono stati non erogati, non sono stati neanche istruiti, che avete determinato un valore di 187 euro, non l'abbiamo determinato da questa parte dell'Aula, non l'abbiamo avallato certamente noi, se oggi voi andate a chiedere al pastore di pagare una pecora in produzione da 3 anni 187 euro, vi invita probabilmente per la capacità che hanno anche di tenere la calma, ad andare via da quell'azienda, questo è il risultato.

L'altra questione su cui tutti hanno sottolineato l'importanza di fare i vaccini per tempo, febbraio, marzo, aprile, non si può presentare in azienda il sistema sanitario a settembre o a partire da giugno o luglio, perché i vaccini non sono stati ordinati e sono arrivati a giugno. Non sto a riprendere le cose che ha già ben detto il mio collega Cau Salvatore; sulle questioni su cui noi, io personalmente insomma e la Giunta siamo impegnati a pagare immediatamente le risorse 2022 e 2023, abbiamo già pubblicato il bando, è facile, è una nuova piattaforma dove i dati, l'allevatore, nel momento in cui entra in quella piattaforma si ritrova già i capi morti, deve solo firmare con la Pec, si ha la capacità di mettere in campo subito la liquidazione una volta fatti i controlli per quanto riguarda il Durc e altro.

Su quello che faremo adesso nel 2024, per quanto riguarda i ristoranti, certo, noi dobbiamo da subito, e lo stiamo facendo, definire un prezzo congruo, oggi l'Ismea, un capo iscritto nel libro genealogico, indica un valore che è 300 euro, non parla di mancata produzione, che va calcolato, certamente non può essere la mancata produzione il valore di 4 euro e 50 che è stato determinato per il 2022-2023. Quindi va fatto anche, e lo sta facendo l'assessorato alla sanità, una raccolta di dati per quanto riguarda l'aborto, in percentuale rispetto a quelli che sono i capi colpiti, che sono circa 127 mila, quindi capire in percentuale quanto incide sui 127 mila il numero di aborti e quindi della mancata produzione per calcolare un prezzo congruo, questo mi sembra assolutamente un metodo nuovo dove la sanità, insieme all'agricoltura, ha già costituito un tavolo e dove ne fa parte tutto il sistema sanitario animale, ne fa parte LAORE con i suoi 100 veterinari, quindi siamo impegnati affinché oggi, volontariamente chi è in grado e vuole vaccinare, noi siamo in grado tempestivamente di vaccinare, col siero tipo 8

evidentemente, perché il 3 non è stato autorizzato, e quindi non è in disponibilità della Regione Sardegna. Cercheremo di agire in prevenzione, questo lo avete detto, lo abbiamo detto, la peste suina, la possibilità di costituire diciamo un livello di attenzione così come lo era stato allora, questo è certamente un metodo che noi cogliamo. La vostra iniziativa sulla mozione va in quella direzione, quindi noi su questo stiamo già lavorando. Quindi un'unità di crisi permanente che affronti veramente, non so se si riuscirà certamente a debellare purtroppo questa Bluetongue che ormai ci portiamo dietro da 24 anni, ma sicuramente saremo in grado di mettere in atto tutte gli accorgimenti con la prevenzione. Quindi l'attività che la sanità animale in questo caso metterà in campo.

Non entrerei nel merito, diciamo della profilassi e delle scelte che sono state fatte. Il nostro collega Assessore alla sanità, che da subito... purtroppo ci siamo insediati il 9 di aprile, il primo focolaio il 10 di aprile e in magazzino purtroppo non ci siamo trovati nessuna dose vaccinale disponibile. Su questo apriamo tutti i ragionamenti sempre costruttivi. Sui repellenti. Sono certamente importanti, anzi sono basilari, ma nei passati anni non avete distribuito un flacone ai nostri allevatori, non avete distribuito un flacone, la verità è questa. Quindi tutta l'importanza dei repellenti, io sono d'accordo con voi, va fatta subito, noi abbiamo destinato 700.000 euro per cercare almeno di risarcire quelli che giustamente hanno acquistato a spese loro i repellenti, quindi avvieremo un'istruttoria a consuntivo delle spese che hanno sostenuto. Questo faremo e questi sono i fatti e mi aspetto che il Consiglio nella prossima variazione tenga conto della discussione che c'è stata in quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore. Sempre per la Giunta è iscritto a parlare l'Assessore all'igiene e alla sanità. Prego.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Grazie, signori consiglieri, Presidente, colleghi della Giunta. Io ho ascoltato con particolare interesse la discussione che si è svolta tra ieri e oggi su questo argomento che indubbiamente è un argomento di rilevanza

trasversale sia dal punto di vista sanitario, veterinario, ma anche dal punto di vista chiaramente economico. Ma qui la risposta e i commenti che io vorrei fare sono di duplice valenza, uno è politico e l'altro chiaramente biologico tecnico, perché qui ci sono secondo me, dalle cose che ho ascoltato, delle carenze veramente conoscitive su alcuni argomenti che ci terrei un attimino ad affrontare insieme a voi. Prima parte la discussione politica, è chiaro che è molto semplice cavalcare il problema di questo tipo per fare dialettica politica, criticare, avere il consenso dei mass media, cioè è semplice, però io ho sentito, soprattutto da parte della minoranza, degli interventi molto focalizzati sulla prevenzione. Qui non è questione di sparare alla Croce Rossa o meno. Ma lo sapete cos'è la prevenzione? Quindi all'onorevole Piga io chiederei: lei conosce procedure di prevenzione che funzionano dal giugno a luglio o dal maggio a giugno? Cioè la prevenzione è la messa in atto di azioni sanitarie che precede per mesi, se non per anni l'insorgenza del problema, quindi non è sparare alla Croce Rossa, si è schiaffeggiato da solo, per mancanza di conoscenza del problema. Se io oggi smetto di fumare non prevengo il cancro del polmone domani...

PRESIDENTE.
Prego.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*
Parla dopo.

PRESIDENTE.
Prego. Allora scusate l'Assessore sta intervenendo, come da Regolamento il primo firmatario può replicare dopo le comunicazioni della Giunta. Quindi, prego. Calmi tutti.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*
Posso?

PRESIDENTE.
Continui, Assessore.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*
Grazie. Posso?

PRESIDENTE.
Onorevole Cocciu, la prego.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*
Posso?

PRESIDENTE.
Onorevole Cozzolino.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*
Sto soltanto facendo il punto sul fatto che la prevenzione è una scienza, non è un'opinione politica. Ok? E la scienza ha delle regole.

PRESIDENTE.
Onorevole Fasolino.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*
La scienza ha delle regole, le campagne di prevenzione si fanno mesi, se non anni prima.

PRESIDENTE.
Onorevole Piga.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*
Quindi è un autogol. Io sono convintissimo che bisogna fare prevenzione, questo è il primo punto che io volevo sollevare, bisogna fare prevenzione. Questo è un problema che esiste da 24 anni e per onestà intellettuale, la sussistenza di questo problema e la cronicizzazione di questo problema non può essere ascritta a nessuna Giunta, a nessuna Giunta, a nessuna politica precedente, dobbiamo parlare con onestà intellettuale di queste cose. I vaccini, noi ci siamo insediati ad aprile, i vaccini sono arrivati a giugno. Ma voi sapete che esiste un Continente, la Nuova Zelanda che ha qualche milione di ovini che non vaccina. Ma a qualcuno è saltato in mente di capire perché? O pensate che facendo una campagna di vaccinazione a tappeto, vaccinando tutte le pecore possibili con il sierotipo 8, voi avreste risolto la Bluetongue attuale? No, voglio sapere se qualcuno ha cognizione di questo, cioè la Nuova Zelanda che ha 100 volte più pecore della Sardegna non vaccina e qui c'è polemica politica, perché

non è partito subito a luglio, cioè un mese dopo che ci siamo insediati non è partita la campagna vaccinale che non poteva partire immediatamente, perché il primo milione di dosi è arrivato a giugno. Ci siamo? Allora i virus, come tutti gli esseri viventi, sono soggetti a una cosa che si chiama switch fenotipico, cambiano le proteine sulla superficie, si difendono. Ma il covid non vi ha insegnato nulla? Fai un vaccino, c'è lo switch fenotipico, subentra un'altra tipologia di virus. Se noi avessimo vaccinato tutti per sierotipo 8 avremmo in parte coperto sicuramente qualche problema, ma sierotipo 3 non è responsivo e l'abbiamo detto, ci sono 27 fenotipi di virus della Bluetongue, 27 fenotipi e preghiamo Dio che questo switch fenotipico non avvenga negli anni a venire con nuove tipologie di virus, perché i vaccini non ci sono, non esiste un vaccino polivalente. Nella storia della medicina e non vorrei farla tanto lunga, solo una malattia è stata debellata, una malattia infettiva a livello mondiale che è il vaiolo, guarda caso aveva 2 fenotipi, tipo 1 e tipo 2. Cioè, ma questo non vi è chiaro? Cioè con i vaccini, con la prevenzione malattie endemiche non si risolvono, si tamponano, si gestiscono. Quindi imputare alla Giunta la non risoluzione del problema della Bluetongue è una cosa che è disonesta intellettualmente, ma questo vale per la Giunta nostra come per le Giunte precedenti. Allora se dobbiamo essere seri e cercare di risolvere il problema in maniera veramente intellettualmente onesta, è cominciare a capire un approccio multitask, multidisciplinare su questo problema che riguarda la prevenzione, ma deve partire da febbraio/marzo per l'anno successivo, non una settimana fa. Non so se è chiaro all'onorevole Piga il concetto, non dalla settimana prima, questo è il primo punto. Benissimo la task-force, sono d'accordissimo, gestire questo tipo di problema come è stata gestita la peste suina che non è stata eradicata affatto, è stata gestita, non è sparita dal Continente la peste suina, va gestita, va monitorata. Quindi ho chiesto, a livello anche di Istituto Zooprofilattico che ci sia un monitoraggio continuo anche dell'evoluzione delle diverse specie di virus, per cercare di muoversi in tempo. Questo osservatorio epidemiologico non c'è mai stato prima, quindi noi come Assessorato cerchiamo di mettere in campo scienza e coscienza tutte le azioni che

si possono mettere in campo che ripeto, non è solo la vaccinazione, non è solo la prevenzione. Onorevole Truzzu e onorevole Rubiu, anche lo studio entomologico, l'entomologia è un capitolo della biologia come sottosettore esapodi, dove parla anche dei livelli di temperatura nel ciclo larvale. Non ho cognizioni di quella che sia la meteorologia in Sardegna, ma ho cognizioni che con alcuni abbassamenti di temperatura le larve potrebbero essere disinnescate. Magari si potrebbe pensare, non è un'idea, ma è un'opportunità scientifica, di poter anche freddare alcuni bacini dove ci sono le larve, parlo al letame, agli acquitrini nel letame, esiste l'azoto liquido che potrebbe anche essere utilizzato in condizioni di emergenza, per freddare nel periodo in cui si schiudono le larve i potenziali bacini. Non è la soluzione, non è la soluzione, ma è un'opportunità che la scienza ci dà, basta studiare i testi. Quindi parlare di prevenzione, di temperatura, sono tutte cose che insieme stanno bene, ma bisogna che ne parli gente che ha competenza nel settore, con l'aiuto di tutti perché, ripeto, il problema ha una valenza trasversale, ecco e, questo ci tengo a dirlo. A me le polemiche politiche non interessano e quindi chiudo qui il mio intervento.

PRESIDENTE.

Grazie Assessore. È iscritto l'onorevole Rubiu quale primo firmatario della mozione per replicare.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Grazie Presidente. Buongiorno ai colleghi e colleghe, ai rappresentanti della Giunta. Prima dell'intervento dell'assessore Bartolazzi in realtà stava tutto procedendo in modo corretto perché avevamo, anche con il collega e amico Antonio Solinas, predisposto un ordine del giorno che avrebbero sottoscritto tutti i Capigruppo di maggioranza e minoranza. In realtà l'intervento dell'Assessore, dello scienziato Bartolazzi ci ha un po' spiazzato perché abbiamo... è un titolo che lui ripetutamente e pubblicamente dichiara di essere Assessore scienziato, quindi l'Assessore ha, più volte, in questa occasione ci ha un po' portato fuori strada.

Io tralascio i colleghi che soffrono di torcicollo e continuano a guardare indietro cosa è accaduto negli anni precedenti, ma questa è

una cosa che si può anche come terapia suggerire e anche curare. Vorrei fare presente all'assessore Bartolazzi che la pecora sarda...

PRESIDENTE.

Onorevole Rubiu, la prego di rimanere nell'intervento.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Sì. La pecora sarda si ritiene discenda dal muflone selvatico ancora molto presente nelle aree montuose dell'Isola; in passato veniva suddivisa in 3 tipi morfologici, pianura di maggiore taglia, collina di media taglia, montagna di piccola taglia. Questo per dire che cosa? Perché non vado oltre, che quelli della Nuova Zelanda sono completamente diversi, hanno dal punto di vista genetico, e lei ce lo insegna, delle situazioni che sono differenti dalla pecora sarda, la fragilità della pecora sarda è perché è una pecora autoctona, che è nata in Sardegna e che vive come un animale selvatico, o meglio arriva, discende da animali selvatici; quindi parliamo di un argomento che non è assolutamente paragonabile a una pecora che è stata nel tempo allevata e creata, mi permetto di dire, anche in laboratorio, quindi l'argomento della Nuova Zelanda non attacca niente, non c'entra assolutamente niente.

Però in questo dibattito che abbiamo fatto stamattina qualcosa di buono certo che c'è; quello che di buono c'è è che l'Assessore all'agricoltura è disponibile a trovare risorse, è disponibile in prospettiva futura a fare quella prevenzione che noi abbiamo chiesto. È disponibile... se i colleghi vogliono ascoltare....

PRESIDENTE.

Onorevole Solinas Antonio.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

È disponibile in qualche modo a trovare soluzioni per le aziende. Il collega Truzzu è stato molto chiaro, i veterinari di Laore non c'entrano niente, i veterinari di Laore sono destinati a seguire l'istruttoria delle pratiche. Quando parliamo di carenza di veterinari, ma non lo diciamo noi perché lo dice anche il sindacato nazionale dei veterinari, parla di veterinari delle Asl, che sono quindi preposti al controllo sanitario delle aziende. Ecco lì, caro assessore Bartolazzi, siamo carenti, siamo

completamente carenti e ci sono delle Asl dove abbiamo due pezzi, due veterinari, per seguire magari 1-2 mila aziende, è impossibile che questo possa avvenire. Quindi il lavoro che dovete fare, che deve fare anche lei Assessore è quello davvero di trovare soluzioni per nuovi concorsi, per nuove assunzioni, per andare a incrementare quei servizi veterinari che sono indispensabili per un controllo sanitario delle aziende.

Quindi la fase della vaccinazione avverrà nel tempo, ma qui concordo anche con lei, su quale sierotipo, oggi non possiamo sapere cosa accadrà il prossimo anno, i sierotipi sono diversi, sono molteplici e sono in continua evoluzione, quindi quelli che sono andati bene quest'anno o nel 2001, l'anno prossimo probabilmente saranno completamente diversi. L'attività che noi suggeriamo alla Giunta, e mi permetto di dire grazie all'interrogazione del collega, grazie alla mozione, grazie all'attività anche di tutti i consiglieri, siamo qui a parlare della Bluetongue, perché altrimenti, badate bene, non si offende nessuno, la Bluetongue non era all'ordine del giorno su nessun argomento, quindi significa, alla fonte, che il problema della zootecnia in Sardegna non interessa a nessuno. Quindi siamo tutti bravi nei convegni, nelle riunioni pubbliche, a dire che l'agricoltura e la zootecnia è per la Sardegna un valore culturale, economico e sociale di estrema importanza, i fatti dimostrano che così non è, e allora si è dovuto ricorrere, caro amico e collega Canu, a una mozione della minoranza perché altrimenti non saremmo arrivati in Aula a parlare dell'argomento. Però dobbiamo qui essere collaborativi e costruttivi, quindi suggerisco, partiamo da un semplice ordine del giorno che poi dovrà essere trasformato in una legge, dovranno essere trovate le risorse anche in fase di bilancio; e allora davvero possiamo dire tutti insieme che abbiamo a cuore il problema nel mondo agropastorale della Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Rubiu. Dichiaro chiusa la discussione. Mi dica onorevole Talanas. Chiedo all'Aula se è presente, preparato, depositato un ordine del giorno.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Credo che sia necessaria una sospensione di 5 minuti per poter depositare l'ordine del giorno

PRESIDENTE.

Sospendo l'Aula per 5 minuti.

5 cinque, grazie.

La seduta, che è stata sospesa alle 12:11, riprende alle ore 12:22.

Elezione di un Segretario ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Regolamento.

PRESIDENTE.

Chiedo ai colleghi di riprendere posto. In attesa Procediamo con l'elezione di un Segretario proposto dal Gruppo dei Progressisti. Prego i Segretari d'Aula a iniziare la chiama dal numero 45.

La seduta, che è stata sospesa alle 12:23, riprende alle ore 12:27.

PRESIDENTE.

Ricordo ai colleghi che verrà consegnata una sola scheda, quindi si potrà procedere all'indicazione di un solo nome. Inoltre la richiesta è stata formulata all'Ufficio di Presidenza dal Gruppo dei Progressisti che non è rappresentato all'interno dello stesso Ufficio. Grazie. *(Intervento a microfono spento)* ...vengano raccolte e definito l'ordine del giorno, per economizzare i lavori stiamo procedendo all'elezione del rappresentante del Gruppo dei Progressisti in seno all'Ufficio di Presidenza. *(Intervento fuori microfono)* No.

Si procede alla prima chiama per l'elezione di un Segretario mediante scrutinio segreto.

MATTA EMANUELE, Segretario.

Salaris Aldo.

Satta Gianfranco.

Schirru Stefano.

Serra Lara.

Solinas Alessandro.

Solinas Antonio.

Sorgia Alessandro.

Soru Camilla Gerolama.

Spano Antonio.

Talanas Giuseppe.

Ticca Umberto.

Todde Alessandra.

Truzzu Paolo.

Tunis Stefano.

Urpi Alberto.

Usai Cristina.

Agus Francesco.

Aroni Alice.

Canu Giuseppino.

Casula Paola.

Cau Salvatore.

Cera Emanuele.

Chessa Giovanni.

Ciusa Michele.

Cocciu Angelo.

Cocco Sebastiano.

Comandini Giampietro.

Corrias Salvatore.

Cozzolino Lorenzo.

Cuccureddu Angelo Francesco.

Deriu Roberto.

Dessena Giuseppe Marco.

Di Nolfo Valdo.

Fasolino Giuseppe.

Floris Antonello.

Frau Giuseppe.

Fundoni Carla.

Li Gioi Roberto.

Loi Diego.

Maieli Piero.

Manca Desirè Alma.

Mandas Gianluca.

Marras Alfonso.

Masala Maria Francesca.

Matta Emanuele.

Meloni Corrado.

Meloni Giuseppe.

Mula Francesco Paolo.

Orrù Maria Laura.

Peru Antonello.

Piano Gianluigi.

Piga Fausto.

Pilurzu Alessandro.

Pintus Ivan.

Piras Ivan.

Piscedda Valter.

Piu Antonio.

Pizzuto Luca.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 21

9 OTTOBRE 2024

Porcu Sandro.
Rubi Gianluigi.

Si procede alla seconda chiama per l'elezione di un Segretario mediante scrutinio segreto.

MATTA EMANUELE, Segretario.
Todde Alessandra.
Tunis Stefano.
Corrias Salvatore.
Cuccureddu Angelo Francesco.
Di Nolfo Valdo.
Frau Giuseppe.
Marras Alfonso.
Orrù Maria Laura.
Piscedda Valter.
Piu Antonio.

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.
Do lettura del risultato dell'elezione del Segretario.

Presenti 52
Votanti 52
Schede bianche 12
Schede nulle 3

Hanno ottenuto i voti
Pintus 34
Chessa 1
Maieli 2.

Viene proclamato eletto l'onorevole Pintus Ivan. Grazie.

Continuazione della discussione della mozione N. 14 RUBIU - TRUZZU - MULA - PIGA - MELONI Corrado - CERA - FLORIS - MASALA - USAI - SCHIRRU - TALANAS - PIRAS - TUNIS - URPI - TICCA - FASOLINO - SORGIA - MARRAS - MAIELI, sulla necessità urgente di porre in atto misure atte ad arginare la diffusione del virus della Bluetongue nelle aree colpite (14) e approvazione di ordine del giorno (1).

PRESIDENTE.
È pervenuto l'ordine del giorno n. 1 relativo alla mozione 14. Prego il Segretario di darne lettura. Perfetto.

Pertanto la mozione 14 si intende superata. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 1. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fasolino.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).
Grazie signor Presidente. Allora cos'è una mozione? Cos'è un ordine del giorno? A che cosa servono la mozione e l'ordine del giorno? La mozione e l'ordine del giorno danno l'opportunità al Consiglio di esprimere le proprie opinioni e di aiutare, di sollecitare, di sostenere il lavoro che poi l'Esecutivo dovrà fare in futuro. A questo serve l'ordine del giorno, e io dopo le dichiarazioni dei due assessori, sono andato a controllare questo ordine del giorno perché ho detto: probabilmente l'ordine del giorno proposto dal consigliere Rubiu sicuramente aveva un attacco alla Giunta, un attacco ai due assessori, e invece vado a vedere e questa mozione cosa chiede? Chiede: di porre in essere con urgenza ogni misura possibile e tempestiva; di disporre quanto prima alla ricognizione puntuale su tutto il territorio regionale; e di incrementare il numero dei veterinari nel territorio. Quindi l'ho letta tante volte per andare a capire quale fosse la critica, perché ho detto dopo una risposta di questo tipo sicuramente c'è stata una critica. Poi ho visto che la mozione non aveva nessuna critica, allora probabilmente ho capito che l'essere magari all'opposizione per 5 anni, oppure quell'atteggiamento dell'essere all'opposizione per 5 anni, va smaltito in più tempo, perché ancora non si è capito che siete alla maggioranza. Essere alla maggioranza, avere un ruolo come quello di Assessore, avere un ruolo di Presidente di Commissione o di Presidente della Regione vi pone in una condizione dove è normale che ci possano essere anche delle critiche; è una situazione normalissima, l'opposizione deve cercare di sollecitare la maggioranza, in questo caso non l'ha neanche fatto, in questo caso non l'ha fatto, ma se voi nelle vostre risposte continuate ad avere un atteggiamento dove voi criticate l'opposizione senza che siete stati tirati in ballo in maniera critica state sbagliando atteggiamento, state sbagliando atteggiamento.

Poi Assessore alla sanità, allora che lei sia uno scienziato è una cosa che gli fa onore, e sicuramente lei quel merito se l'è conquistato

nel tempo, sul campo, studiando, applicandosi, ma questo non vuol dire che lei sia un buon Assessore; l'essere buon Assessore glielo dovrà riconoscere la politica, glielo dovrà riconoscere questo Consiglio regionale, glielo dovrà riconoscere il popolo sardo. Quindi il fatto che lei sia uno scienziato non è automaticamente un bravo Assessore, quindi ci sono degli atteggiamenti...

PRESIDENTE.

Onorevole Fasolino la dichiarazione di voto in base all'articolo 95 non è un giudizio in merito alla Giunta me è un giudizio in merito all'ordine del giorno, prego.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

No, mi scusi, mi scusi Presidente perché io sono molto rispettoso delle regole e molto rispettoso anche del suo lavoro, io arriverò... è importante questa premessa, è importante questa premessa. Le dicevo, ci sono degli atteggiamenti come persona, a prescindere, che aiutano nel proprio lavoro in qualsiasi...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Ha qualche secondo.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

La capacità di ascoltare e il rispetto del ruolo di tutti. Allora le do un consiglio, se posso, con la massima serenità, lei sicuramente li ha, li metta in campo perché la può aiutare. Comunque, nonostante la risposta degli assessori il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE.

Dopo questa premessa lunga è iscritto a parlare per dichiarazione di voto, onorevole Maieli, ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie Presidente. Io registro con piacere che comunque gli interventi che sono stati fatti dalla minoranza in Commissione, da me medesimo e anche qua in Consiglio, comunque hanno sortito degli effetti. Non volevano essere polemici, anzi vogliono mantenere un clima costruttivo e collaborativo, come sempre io ho avuto in Commissione anche con l'onorevole Satta,

era semplicemente sottolineare il fatto che, vista la precedente legislatura e quindi la sua presenza in Commissione, ci saremmo aspettati più attenzione da parte sua.

Vi voglio comunque sottolineare due aspetti che sono stati richiamati, ma non sono stati secondo me adeguatamente valorizzati. Gli animali che abortiscono non rappresentano un mancato reddito, ma purtroppo rappresentano un costo reale, vivo e quotidiano per almeno un anno, e anche su questo vi invito a riflettere. Oltre a tutto dobbiamo stare attenti, perché la Classyfarm, da qui a poco, cioè quella che regola le cure che possono essere fatte sui capi a consumo umano, quindi parliamo degli ovicaprini in questo caso, possono andare a interferire con l'erogazione dei premi, quindi dobbiamo anche prevedere e capire quali limiti porre o indicare o consigliare agli allevatori. Questa è una responsabilità della politica, e non parliamo di colori politici, parliamo di politica, parliamo di voi che siete nel ruolo in questo momento di maggioranza, dobbiamo anche preoccuparci di questo aspetto.

Noi non possiamo che votare favorevolmente, è una mozione che non ha, come abbiamo detto, un colore politico. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Maieli. È iscritto a parlare l'onorevole Piga, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie Presidente. Se c'è una qualità che mi ha colpito favorevolmente dall'Assessore alla sanità Bartolazzi è la simpatia, tuttavia io suggerirei di fare attenzione perché non è periodo, per chi vuol fare della simpatia, la politica, e ce lo insegnano anche le dichiarazioni della presidente Todde che dice a Grillo "Faccia il comico che la politica la facciamo noi". Ho notato che gli piace molto il parallelismo col calcio, dopo i suggestivi paragoni di inizio legislatura ha parlato di autogol quando noi parliamo di prevenzione. Se si volesse continuare a usare i parallelismi calcistici potrei prendere spunto dalle malelingue che dicono che forse...

PRESIDENTE.

La prego di intervenire sulla mozione, non sulla Giunta.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Assolutamente, anche le mie sono premesse, quindi per continuare con i paragoni calcistici potrei utilizzare le malelingue che magari dicono che l'Assessore non mangia il panettone, ma io non ascolto le malelingue, non ascolto le malelingue. Io le suggerirei magari di usare la simpatia per fare sintesi, per conciliare in quest'Aula magari posizioni più unitarie e trasversali, come abbiamo fatto con questo ordine del giorno. Intanto, quando si parla di prevenzione per esempio io citavo la nota del Ministero della salute che il 25 maggio 2024 suggeriva i protocolli da attuare, e che invece in Commissione sanità si cadeva dalle nuvole, quasi come se questa nota non fosse stata vista. Ecco questa sarebbe un'ottima prevenzione da fare, e non so quanto si è fatto davvero di questa nota.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, come Fratelli d'Italia siamo sicuramente soddisfatti perché l'ordine del giorno unitario e trasversale va comunque a confermare il fatto che bisogna mettere in campo il maggior numero possibile di veterinari per aggredire l'emergenza, va a confermare il fatto che occorre mettere delle risorse certe e ben definite, c'è chi li ha stimate in 25 milioni di euro sino ad oggi; ma per fare in modo che queste risorse vadano nelle tasche degli interessati, anche nel più breve tempo possibile ebbene abbiamo bisogno di un Assessore politico, non abbiamo bisogno di un professore, perché la Giunta dei professori abbiamo già visto la fine che ha fatto, non abbiamo bisogno di uno scienziato, noi la vogliamo giudicare sotto il profilo politico, nessuno di noi si sogna di giudicare né l'uomo Bartolazzi né il medico Bartolazzi, se riceve delle critiche è perché sino ad oggi noi non abbiamo ancora percepito il Bartolazzi assessore. Grazie.

PRESIDENTE.

La premessa può essere più o meno lunga, però l'ordine del giorno va votato in base all'articolo 95, con dichiarazione in merito a quanto contenuto nell'ordine del giorno, lei avrà tutto il tempo e tantissime altre occasioni per esprimere giudizi relativamente alla Giunta. Prego, onorevole Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie Presidente. Allora io ho seguito l'intervento dell'assessore Bartolazzi e non intendo minimamente entrare nel merito dal punto di vista medico-scientifico; però se ho interpretato bene lei ha dichiarato, facendo anche riferimento appunto alle pecore dell'Australia, della Nuova Zelanda mi scusi, che comunque il vaccino non è un metodo per così dire risolutivo, il vaccino non è che possa avere tutti questi effetti benevoli per il contrasto della malattia. Ecco, lo dico in due parole, mi confermi se ho interpretato bene e quant'altro.

Se così fosse Assessore io oggi non sono solo perplesso, ma sono anche preoccupato da queste sue affermazioni, perché son fatte da un medico, da uno scienziato, da una persona autorevole e sono preoccupato, perché allora la prima domanda che mi pongo è: allora noi in tutti questi anni cosa abbiamo fatto? Siamo partiti quando il vaccino era addirittura obbligatorio, quando venivano sanzionate le aziende che si sottraevano a fare il vaccino. C'è un aspetto ancora più importante, viene bloccata la movimentazione del bestiame se non sono sottoposte a vaccinazioni, creando centinaia e centinaia di milioni di euro di danni alle imprese agricole. E allora, Assessore, la domanda che io le rivolgo e non è la mia una provocazione, la mia è veramente una domanda fatta come lei ha detto con scienza e coscienza: ma allora noi perché stiamo bloccando tutta la movimentazione subordinandola ad una vaccinazione che lei poc'anzi ha detto: "Però guardate bene che la vaccinazione non è che risolva il problema, non serve, ci sono Paesi che addirittura non la fanno"?

PRESIDENTE.

Onorevole Talanas, anche a lei chiedo di intervenire in merito all'articolo.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Presidente, questo è nel merito dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE.

No.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Stiamo parlando dell'epidemia della Bluetongue, cioè...

PRESIDENTE.

Stiamo parlando del perché sì o perché no all'astensione di un ordine del giorno firmato da tutti quanti.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Certo, ma infatti io sto dicendo certamente che il voto dell'onorevole Talanas è positivo, lo esprimo in maniera positivo. Però oggi, adesso, in questo momento, dopo le dichiarazioni dell'Assessore, a meno che non sia caduto in un errore io e allora aspetterò una risposta, sono un po' perplesso. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie a lei, onorevole. È iscritto a parlare l'onorevole Rubiu, ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Per confermare il voto favorevole all'ordine del giorno. Ritengo questo da parte dell'intero Consiglio regionale un momento di bella politica, perché anche di fronte alle divisioni, dei punti di vista, ma soprattutto anche degli atteggiamenti e dei comportamenti, abbiamo a cuore il problema che riguarda il mondo delle campagne e il mondo agropastorale. Quindi sotto questo profilo apprezzo il lavoro fatto dall'assessore Satta che finalmente riconosco anche in lui la sua disponibilità. Non aggiungo nient'altro sull'Assessore alla sanità, perché i colleghi che mi hanno preceduto hanno già detto abbastanza, anche se non è mai sufficiente. Quindi per confermare il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Rubiu. È iscritto a parlare l'onorevole Canu, ne ha facoltà.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

Grazie, Presidente. Per ribadire convintamente il voto favorevole di Sinistra Futura a questo ordine del giorno. Scaramucce a parte tra vecchi consiglieri che forse sarebbe il caso finalmente lasciar perdere, penso che sia giusto dare atto che l'onorevole Rubiu ha portato il problema in Consiglio, lo ha posto all'attenzione del Consiglio e comunque di tutto l'ambiente politico. Noi dobbiamo abituarci a convivere,

noi parlo di noi sardi e noi allevatori a convivere con questa malattia, ormai anche gli allevatori hanno capito che bisogna conviverci, bisogna stare attenti, mettere in atto dei meccanismi che evitino che la malattia si diffonda negli ovili. Questo ordine del giorno finalmente porta a conoscenza di tutto il Consiglio, ma anche di tutti i sardi dell'importanza del settore agropastorale che ha in Sardegna e quindi penso che in futuro bisognerebbe dare un pochino più rilievo a questo, essere più puntuali nei risarcimenti e nei finanziamenti al settore agropastorale. Quindi, ribadisco ancora il voto favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Canu. È iscritto a parlare l'onorevole Urpi, ne ha facoltà.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Sì, per confermare convintamente il voto favorevole a questo ordine del giorno del nostro Gruppo di Sardegna al Centro 20Venti e per ringraziare anche l'onorevole Rubiu di aver presentato questa mozione appunto in data 7 agosto. Siamo arrivati adesso a questo ordine del giorno congiunto ed è un bel momento, non sono stati bellissimi i momenti precedenti, quando quasi sembrava una colpa aver presentato una mozione da parte dell'onorevole Rubiu che invece ringrazio. Per dire di nuovo all'Assessore all'agricoltura che è importante aggiornare il PSR, è importante finanziare per evitare il contagio delle tensostrutture che costano molto meno dei capannoni, perché una delle cose più importanti che dice l'Istituto Zooprofilattico è quella di evitare il contagio e quindi tenere gli animali preservati, ecco, consiglio di valutare la questione delle tensostrutture che costano molto meno rispetto che i capannoni. Per confermare, come dicevano i colleghi di entrambe le coalizioni sul tema di un'unità di crisi ormai permanente, anche perché - e chiudo - è molto diversa la situazione di oggi rispetto a quella degli anni 2000, dove i capi venivano abbattuti. Oggi i numeri sui morti sono diversi, perché oggi non abbattiamo nessun capo, prima venivano abbattuti ai primi sintomi, ecco perché c'è una grande differenza numerica. Quindi insomma riportiamo l'Aula alla serietà, diciamo così e alla competenza sul fatto che tutti meritano rispetto su questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Urpi. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alessandro Solinas, ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie, Presidente. Colleghe e colleghi, volevo ringraziare anzitutto i colleghi di maggioranza e opposizione che hanno contribuito quest'oggi ad arricchire un dibattito che ci vede in questo momento votare all'unanimità un ordine del giorno condiviso. Vorrei ringraziare anche l'Assessore all'agricoltura e l'Assessore alla sanità in particolare, per aver condiviso con l'Aula tutta una serie di informazioni relativamente all'epidemia della lingua blu che è sempre molto opportuno avere presenti. Perché vedete, forse essere uno scienziato non è un elemento inconfutabile per poter fare bene politica, però sicuramente fare polemica non essendo uno scienziato entrando sul tecnico, tante volte ci espone come politici - è una riflessione che faccio per primo a me stesso - a fare delle figuracce, soprattutto quando confutati sotto un punto di vista tecnico scientifico che si è provato a usare strumentalizzandolo, magari non capendolo, per poter attaccare politicamente qualcuno all'interno di quest'Aula. Quindi ringrazio l'Assessore...

PRESIDENTE.

Onorevole Solinas, prego anche a lei di esprimere il voto sull'ordine del giorno.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Ringrazio l'Assessore, per aver riportato il dibattito all'interno di quest'Aula all'interno di canoni tecnici, scientifici e anche politici corretti e adeguati. Naturalmente il voto mio e del Gruppo Movimento 5 Stelle a questo ordine del giorno sarà favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas. È iscritto a parlare l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Esprimo subito il voto favorevole mio e di tutto, ovviamente, il Gruppo, all'ordine del giorno. Ringrazio i

collegi di questo Consiglio, con i quali si è fatto un lavoro che ci ha portato a questa soluzione congiunta. Ringrazio anche l'assessore Satta, per la disponibilità dimostrata e per l'attenzione sul tema. Mi permetterà, Presidente, senza entrare in valutazione sulla Giunta, di fare però una riflessione sui lavori in questi due giorni e ci voglio ritornare, perché mi sembra... Anzi parto dalla campagna elettorale, credo che così capirete che non c'è la volontà di fare polemica, ma quella di darci delle regole che possono aiutare tutti a lavorare nel migliore dei modi. Credo che chiunque, in quest'Aula e anche fuori mi darà atto che non ho sollevato alcuna polemica in campagna elettorale, ho cercato di farla nel modo più corretto possibile eppure le occasioni c'erano. Credo che noi dobbiamo ritornare a dei rapporti corretti tra minoranza e maggioranza e Giunta, perché il compito di chi siede in quest'Aula è quello di porre dei problemi, di dare degli indirizzi alla Giunta, come ha detto giustamente il collega Fasolino e di proporre delle questioni e di affrontarle politicamente. E io, in questo caso, da scienziato politico e non da scienziato della politica, mi permetta la battuta il Presidente, dico scienziato politico perché sono laureato in scienze politiche, dico come ho già detto all'Assessore che un conto è la scienza un conto è la politica e allora come le ho già detto è il caso di avere rispetto di quest'Aula, perché qua non si fanno lezioni, nessuno di noi ha bisogno di lezioni dentro quest'Aula. E glielo dico perché ho avuto la fortuna di sedere in quest'Aula con professori universitari e nessuno, nessuno si è mai permesso di dare lezioni a quest'Aula e ci siamo scontrati politicamente anche in maniera molto forte e come le ho detto deve imparare a fare l'Assessore, perché se lei è convinto, le do un suggerimento, mi permetto da scienziato politico di darle un suggerimento, se lei è convinto che sia un errore vaccinare... No, sta facendo... Assessore, sto parlando di un'opportunità, l'ha chiamata così, un'opportunità, se lei è convinto che comunque quella è la soluzione o un'altra, anziché venire a raccontarci quali possono essere le varie soluzioni faccia un atto, una delibera, lo proponga, lo disponga, è così che si governa, non venendo in quest'Aula a fare lezioni universitarie.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 21

9 OTTOBRE 2024

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Poiché non ho nessun altro iscritto a parlare, metto in votazione l'ordine del giorno numero 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio è convocato a domicilio. La seduta è tolta. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 13:10.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio f.f.

Dott.ssa Maria Cristina Caria